

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantasette.

Sull'ordine dei lavori.

FRANCESCO GIORDANO riterrebbe opportuno che nella settimana che precede la consultazione referendaria, prevista per il 15 e 16 giugno prossimi, l'Assemblea sospenda i propri lavori per consentire alle forze politiche di esprimere compiutamente le rispettive posizioni; lamenta inoltre l'inadeguatezza dell'informazione resa ai cittadini sulle materie oggetto dei quesiti referendari.

PIERLUIGI CASTAGNETTI si associa alla richiesta formulata dal deputato Giordano, osservando che la questione potrà essere opportunamente affrontata in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo, nell'ambito della quale definire un'eventuale modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea.

RENZO INNOCENTI si associa anch'egli alla richiesta formulata dal deputato Giordano, prospettando, in via subordinata, l'opportunità che, nella settimana

precedente la consultazione referendaria, l'Assemblea non si riunisca per sedute in cui siano previste votazioni.

MARCO BOATO, associandosi alle considerazioni svolte ed alla richiesta formulata dai deputati Giordano, Castagnetti ed Innocenti, lamenta un deficit di informazione in ordine alla prossima consultazione referendaria, che inevitabilmente può tradursi in un deficit di democrazia.

ANTONIO LEONE, ricordato che la Conferenza dei presidenti di gruppo ha già convenuto di sospendere i lavori dell'Assemblea nei giorni immediatamente antecedenti lo svolgimento dei *referendum*, sottolinea che la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha esercitato le proprie prerogative per favorire una corretta informazione.

NICOLÒ CRISTALDI, nel ritenere che la prossima settimana l'attività parlamentare debba svolgersi coerentemente con le determinazioni già assunte in sede di programmazione dei lavori, manifesta tuttavia la disponibilità del gruppo di Alleanza nazionale ad un'ulteriore riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, purché, nell'ambito di una eventuale diversa articolazione dell'attività della Camera, non si determini uno slittamento temporale della trattazione degli argomenti già iscritti nel calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE, pur rilevando che non sono state mosse obiezioni alle determinazioni assunte a seguito della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo del 29 maggio scorso, assicura che riferirà

al Presidente della Camera la richiesta formulata, di cui comprende le motivazioni.

Informativa urgente del Governo sulle minacce di matrice terroristica rivolte al segretario generale della CISL e sugli atti di intimidazione nei confronti di organizzazioni sindacali.

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 5*).

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, nel ricostruire gli aspetti salienti degli atti di violenza che negli ultimi tempi hanno colpito le organizzazioni sindacali, segnatamente la CISL, sottolinea la gravità degli episodi intimidatori che hanno riguardato Savino Pezzotta, la cui matrice è riconducibile essenzialmente ad organizzazioni eversive di ispirazione marxista-leninista.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, nel rilevare, altresì, che l'inusuale insistenza sul nome di Savino Pezzotta, al quale ha già espresso la solidarietà del Governo, e gli attentati incendiari e dinamitardi nei confronti delle organizzazioni sindacali non possono non destare particolare preoccupazione, ritiene sia in atto un disegno eversivo volto ad isolare la CISL ed il suo *leader*, al fine di compromettere l'unità sindacale e di collocare su fronti contrapposti le maggiori organizzazioni dei lavoratori. Nel dare quindi conto delle misure di tutela e di vigilanza adottate nei confronti di dirigenti e rappresentanti sindacali, sottolinea la pericolosità di forme di violenza e di illegalità politica che creano condizioni favorevoli alla ripresa del terrorismo; auspica, pertanto, che le forze politiche e sociali sappiano con compattezza ed equilibrio mantenere sempre nei limiti del confronto civile le inevitabili contrapposizioni ed assicura

che lo Stato è fermamente impegnato nell'azione di contrasto del terrorismo e nel perseguimento dei responsabili di atti di violenza (*Applausi*).

PRESIDENTE, nel manifestare fermo dissenso nei confronti dei brutali, incivili ed antidemocratici atti di intimidazione richiamati dal ministro dell'interno, esprime piena solidarietà a Savino Pezzotta e, più in generale, alla CISL.

ANTONIO LEONE, nel condividere il contenuto dell'intervento del ministro Pisanu, manifesta preoccupazione per le inaccettabili minacce rivolte al segretario generale della CISL e ad altri rappresentanti sindacali; paventa, inoltre, il rischio che la sistematica delegittimazione degli avversari operata da alcune forze politiche possa favorire la ripresa della violenza e del terrorismo. Nell'auspicare, pertanto, un rasserenamento del clima nei rapporti politici e sindacali, esprime particolare apprezzamento per la prudente ed efficace attività svolta dal ministro dell'interno e dalle forze dell'ordine.

ROBERTO GUERZONI, espressa solidarietà al segretario generale della CISL ed a tutti gli esponenti sindacali che sono stati oggetto di episodi intimidatori, prende atto delle misure adottate dal Governo, sottolineando la necessità di non sottovalutare una possibile recrudescenza del fenomeno terroristico, che deve essere contrastato grazie all'impegno solidale ed unitario delle forze politiche e sociali e delle istituzioni, nel Parlamento e nel Paese.

NICOLÒ CRISTALDI, rilevato il carattere esaustivo dell'informativa, manifesta preoccupazione per l'estensione, anche territoriale, del pericoloso fenomeno richiamato dal ministro dell'interno. Paventati inoltre i rischi connessi alla delegittimazione di organizzazioni rappresentative dei lavoratori, sottolinea la necessità di un generale rasserenamento del clima politico e delle relazioni sindacali.

PIERLUIGI CASTAGNETTI esprime solidarietà al segretario generale della CISL ed a tutti i dirigenti sindacali vittime di episodi intimidatori e dà atto al ministro dell'interno di aver assunto idonee iniziative nella lotta al terrorismo. Nel paventare altresì una crisi della democrazia con possibili sbocchi eversivi, ritiene necessario richiamare le forze sindacali ad una maggiore responsabilità nell'uso del linguaggio e ad un più compiuto rispetto delle posizioni altrui, anche al fine di scongiurare il rischio di una delegittimazione delle stesse organizzazioni sindacali.

LUCA VOLONTÈ, nel ritenere che il clima politico e sindacale che ha contraddistinto i primi mesi del 2003 sia simile a quello che ha preceduto l'omicidio del professor Marco Biagi, osserva che il Patto per l'Italia è coerente con le determinazioni assunte dai paesi dell'Unione europea in occasione del vertice di Lisbona. Osservato, inoltre, che gli accordi derivanti dal dialogo tra le parti rappresentano l'unico strumento in grado di garantire la pace sociale, rileva che gli atti di intimidazione nei confronti della CISL e del suo segretario generale si inscrivono nel quadro di un disegno eversivo volto ad isolare la medesima organizzazione sindacale.

DARIO GALLI, nel ringraziare il ministro dell'interno per l'esauriente informativa, esprime solidarietà, a nome del gruppo della Lega nord Padania, alla CISL ed al suo segretario generale; manifesta inoltre preoccupazione per il ripetersi di azioni terroristiche, rilevando che il clima di scontro esasperato tra le forze politiche e sociali non contribuisce a contrastare efficacemente tale fenomeno; ricorda peraltro che il Governo ha manifestato l'intendimento di aprire un confronto costruttivo sulle problematiche connesse al mondo del lavoro.

GRAZIELLA MASCIA, nell'esprimere solidarietà, a nome del gruppo di Rifondazione comunista, alla CISL ed al suo segretario generale, dichiara di condividere le preoccupazioni manifestate dal

ministro per la gravità delle minacce e degli atti intimidatori. Sottolinea la necessità di un'analisi rigorosa, sia dal punto di vista investigativo sia sotto il profilo politico, che consenta una compiuta valutazione del fenomeno terroristico, anche al fine di evitare gli errori commessi nel passato e di rafforzare l'equilibrio nella dialettica politica e nelle relazioni sindacali. Invita, quindi, il Governo ad assumere posizioni coerenti con tali obiettivi e ad evitare ogni forma di condanna della disobbedienza sociale e civile, libera e legale espressione del pensiero di molti cittadini.

MARCO BOATO, rivolto un ringraziamento al ministro dell'interno per la puntuale informativa resa e per la condivisibile analisi politica del fenomeno terroristico, esprime solidarietà, anche a nome delle diverse componenti politiche del gruppo Misto, alla CISL ed al suo segretario generale. Sottolinea quindi la necessità di contrastare fermamente i fenomeni richiamati nel dibattito odierno, che non hanno alcuna attinenza con lo scontro, anche aspro, tra le forze politiche, sempre legittimo in un sistema democratico.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.

(Vedi resoconto stenografico pag. 24).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 9 giugno 2003, alle 16.

(Vedi resoconto stenografico pag. 25).

La seduta termina alle 12,25.